

Il patrimonio netto

Al 31 marzo 2012 il patrimonio netto del Gruppo, incluso l'utile di periodo, si è attestato a 49.345 milioni a fronte dei 47.040 milioni rilevati al termine del precedente esercizio. La variazione del patrimonio netto, pari a 2,3 miliardi, è dovuta al risultato del periodo e alla riduzione del saldo negativo delle riserve da valutazione (+1,5 miliardi).

Riserve da valutazione

(milioni di euro)

Voci	Riserva 31.12.2011	Variazione del periodo	Riserva 31.03.2012	
				incidenza %
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.352	1.558	-794	44,0
<i>di cui Imprese di Assicurazione</i>	-975	766	-209	11,6
Attività materiali	-	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-933	-55	-988	54,7
Leggi speciali di rivalutazione	344	-	344	-19,1
Altre	-357	-10	-367	20,4
Riserve da valutazione	-3.298	1.493	-1.805	100,0

Al 31 marzo 2012 il saldo negativo delle riserve da valutazione di pertinenza del Gruppo si è ridotto a -1.805 milioni dai -3.298 milioni registrati a fine 2011. La variazione del periodo è attribuibile in prevalenza alla rivalutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita (+1.558 milioni), segnatamente titoli di debito. Le riserve di copertura dei flussi finanziari e le altre riserve hanno mostrato variazioni contenute rispettivamente pari a -55 milioni e -10 milioni, mentre quelle per leggi speciali di rivalutazione sono rimaste stabili.

Il patrimonio di vigilanza

(milioni di euro)

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	31.03.2012	31.12.2011
Patrimonio di vigilanza		
Patrimonio di base (tier 1)	36.922	37.295
<i>di cui: strumenti non computabili nel Core Tier 1 ratio (*)</i>	3.272	4.498
Patrimonio supplementare (tier 2)	11.782	12.201
Meno: elementi da dedurre (**)	-3.240	-3.144
PATRIMONIO DI VIGILANZA	45.464	46.352
Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
PATRIMONIO DI VIGILANZA COMPLESSIVO	45.464	46.352
Attività di rischio ponderate		
Rischi di credito e di controparte	270.975	277.498
Rischi di mercato	19.564	17.488
Rischi operativi	24.825	24.825
Altri rischi specifici (***)	4.578	5.395
ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE	319.942	325.206
Coefficienti di solvibilità %		
Core Tier 1 ratio	10,5	10,1
Tier 1 ratio	11,5	11,5
Total capital ratio	14,2	14,3

(*) La voce include le preferred shares e, a partire dal 31 dicembre 2010, le azioni di risparmio e ordinarie con privilegio.

(**) Conformemente alle disposizioni della Circolare Banca d'Italia n. 263/2006, ai fini del calcolo dei coefficienti prudenziali, gli elementi in deduzione dal patrimonio di vigilanza sono stati portati separatamente e in egual misura a rettifica del Tier 1 e Tier 2, con l'eccezione dei contributi di derivazione assicurativa riferiti a rapporti sorti prima del 20 luglio 2006, che continuano ad essere dedotti dal totale.

(***) La voce include, in termini di attività di rischio ponderate, gli ulteriori requisiti patrimoniali specifici richiesti dall'Autorità di Vigilanza a singole entità del Gruppo e l'integrazione per il floor relativo al calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito secondo i metodi IRB.

Al 31 marzo 2012 il patrimonio di vigilanza complessivo ammonta a 45.464 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 319.942 milioni, derivante in misura prevalente dai rischi di credito e di controparte e, in misura minore, dai rischi operativi e di mercato.

Il decremento delle attività ponderate per il rischio registrato nel trimestre è principalmente riconducibile all'operatività ordinaria e ai processi di ottimizzazione. Il Patrimonio di Vigilanza tiene conto, oltre che del risultato dell'operatività ordinaria, del riacquisto di titoli subordinati Tier 1 (+6 centesimi di punto in termini di Core Tier 1 ratio) ed include anche una stima dei dividendi da pagarsi a valere sull'utile 2012, quantificata - in via convenzionale - in un quarto del "dividendo" unitario proposto per l'esercizio 2011 (attraverso la distribuzione di riserve) pari a euro 0,05 per ciascuna azione ordinaria e di risparmio.

Il coefficiente di solvibilità totale (Total Capital ratio) si colloca al 14,2%; il rapporto fra il Patrimonio di Base del Gruppo e il complesso delle attività ponderate (Tier 1 ratio) si attesta all'11,5%. Il rapporto fra il Patrimonio di Vigilanza di base al netto degli strumenti non computabili e le attività di rischio ponderate (Core Tier 1 ratio) risulta pari al 10,5%.

Si ricorda, infine, che la Banca d'Italia, con un Provvedimento emesso il 18 maggio 2010, aveva emanato nuove disposizioni di vigilanza sul trattamento prudenziale delle riserve relative ai titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi dell'Unione Europea classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". In particolare, con riferimento ai suddetti

titoli, il Provvedimento - in alternativa all'approccio asimmetrico (integrale deduzione della minusvalenza netta dal Patrimonio di base e parziale inclusione della plusvalenza netta nel Patrimonio supplementare) già previsto - riconosce la possibilità di neutralizzare completamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate nelle citate riserve a partire dal 1° gennaio 2010. Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha esercitato tale opzione e, pertanto, il Patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di solvibilità al 31 marzo 2012 tengono conto di tale disposizione (l'effetto sul Core Tier 1 è pari a +16 centesimi di punto).